

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti anticipati.

Si accettano corrispondenze purchè firmate. — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

Conto Corrente colla Posta

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,35 - 7,22 pom. — per Savona 7,58 - 12,36 ant. - 5,30 pom. — ARRIVI da Alessandria 7,48 ant. - 12,28 ant. - 5,23 - 10,28 pom. — da Savona 7,58 ant. - 2,27 - 7,14 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 4 pom. per i vagli e risparmi.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 ant. alle 9 pom.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 ant. e dalle 12 1/2 alle 3 pom., giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 5 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

ALCUNE NOTIZIE SULLA FERROVIA GENOVA-ACQUI-ASTI

Or non è molto annunziammo come il tronco Acqui-Asti della ferrovia Genova-Ovada-Asti sarebbe stato con tutta probabilità messo in esercizio pel prossimo luglio. Si era infatti disposto dalla società costruttrice (che come si sa è la società esercente la ferrovia Mediterranea) perchè i lavori fossero completamente ultimati pel giorno 17 corrente giugno, cosicchè senza ritardo si sarebbe potuto inaugurare questa parte della linea, anticipando per tal modo, d'un intero anno l'epoca fissata per legge.

Ma sembra sia sorta qualche difficoltà da parte del governo che, trovandosi nel periodo delle più strette economie, vuole ritardare per quanto è possibile, cioè sino allo scadere del triennio concesso per la sua costruzione, l'esercizio del tronco e conseguentemente il sussidio chilometrico che per legge deve passare alla società costruttrice ed esercente per la durata di oltre 60 anni. Questo sussidio che è di L. 21,500 per chilometro, essendo la linea Acqui-Asti di 45 chilometri, recherebbe alle finanze un aggravio di circa un milione, mentre d'altra parte, se non siamo male informati, questa annualità non entrerebbe a far parte di quelle che per la durata di un sessantennio dovrebbe pagare come interesse del capitale impiegato nella costruzione della linea e suo ammortamento, ma sarebbe un premio in pura perdita pel governo. Senza di ciò il tronco si sarebbe potuto aprire all'esercizio nel luglio prossimo, come già annunziammo. La società costruttrice però senza precipitarli ha continuato con solerzia i lavori, i quali in oggi sul tronco Acqui-Asti trovansi nel seguente stato.

Da Acqui alla galleria Alice-Belcolle la strada è completamente finita ed armata ed è giornalmente percorsa dalla macchina di servizio; la galleria di Alice è totalmente finita (questa galleria che è lunga due chilometri con una pendenza totale dal lato di Nizza di 26 metri, vale a dire del 13 per mille, atteso il suolo marnoso venne nella sua totalità pavimentata a calcestruzzo di uno spessore variante da 0,50 ad un metro) ed è pure terminato ed armato il tratto della galleria sino a Nizza. Da questa città ad Agliano il tronco è ancora in attesa di

armamento, ma da Agliano ad Asti è tutto al completo; il ponte di Asti a travate metalliche curvilinee, che era corsa voce dovesse richiedere, atteso la difficile fondazione, un lavoro di lunga durata, è invece terminato; esso venne fondato col sistema ad aria compressa (questo sistema, amiamo ricordarlo, venne per la prima volta in Italia adoperato nella costruzione del ponte di Rivalta).

Riassumendo: Pel tronco Asti-Acqui i lavori che ancora restano a farsi perchè la linea sia completamente all'ordine, sono, il raccordo (semplice armamento) del tratto fra Agliano e Nizza ed il tratto (pure solo armamento) sotto la galleria di Alice, opera che può al massimo richiedere 15 giorni.

Pel tratto Acqui-Ovada i lavori sono un po' più in ritardo, ma meno di quanto credesi, e nel venturo agosto la macchina molto probabilmente (potremmo anche sostituire la parola con un « certamente ») potrà, partendo da Asti, spingersi a Cremolino.

Siamo certi che queste brevi notizie giungeranno gradite non solo ai nostri concittadini, ma anche a molti compaesani che pur vivendo lontani dalle nostre calde sorgenti, conservano tuttavia affetto al loro nido e ne seguono con occhio affettuoso le vicende.

Biblioteca Circolante

Sono così varie le affermazioni che di tanto in tanto ci viene fatto di sentire in ordine alla biblioteca circolante che noi crediamo opportuno d'intrattenere brevemente i nostri lettori su tale argomento, per noi abbastanza importante perchè sia bene se ne conosca il vero stato delle cose.

E anzitutto ai soliti pessimisti che da lunga pezza hanno predetto la fine della biblioteca, e vanno persistendo nella loro profezia benchè smentita dal fatto, noi diciamo con soddisfazione ch'essa continua a..... circolare nel negozio del sig. Beniamino Debenedotti sotto i portici Saracco.

A quelli poi, usi a vedere tutto color di rosa, i quali vanno affermando che la biblioteca..... circola e circolerà sempre a meraviglia, constatiamo con un senso di sincera amarezza, che la loro affermazione è parecchio esagerata,

e che lo stato della biblioteca è ben lontano da quel grado di floridezza che è desiderabile.

E noi indicheremo di buon grado le cause che hanno impedito la crescente prosperità dell'istituzione in parola, se questo non fosse un compito alquanto arduo e delicato. D'altra parte a noi preme di constatare il vero stato delle cose, nell'intento che quelli ai quali spetta di provvedere al buon andamento della biblioteca si decidano a spiegare tutta la loro nota energia per la prosperità della biblioteca stessa, studiando le cause della sua decadenza ed i possibili rimedii non solo per iscongiurarne la caduta, ma per ridurla a quello stato di floridezza che fino dai suoi primordii noi ci aspettavamo.

Perocchè, come altra volta abbiamo avuto occasione di ricordare, una biblioteca in Acqui non è soltanto di manifesta utilità, ma è necessaria, se non assolutamente, certo di una necessità relativa così evidente che noi crederemmo di fare un torto a quelli che hanno il governo della biblioteca circolante, se cercassimo di enumerarne le ragioni.

Laonde, se per ora crediamo di soddisfare al nostro compito colle cose fin qui dette, non mancheremo di ritornare altra volta sull'argomento e di essere più espliciti nelle nostre affermazioni, se non ci vedremo esauditi nel nostro legittimo desiderio, che è comune a quanti hanno a cuore il bene morale e materiale della città nostra.

Un Opuscolo del Dottor Barocchini

Abbiamo letto con vivo interessamento l'opuscolo del nostro egregio concittadino Dottor Enrico Barocchini, Direttore dell'ospedale militare principale di Bari, « l'VIII sezione naval and military hygiene al 7. congresso internazionale di igiene e demografia tenutosi in Londra nell'agosto 1891 » e crediamo di compiere ad un dovere e di far cosa gradita ai lettori dandone un rapido cenno.

Il dottor Barocchini, che nel campo della scienza medica occupa un invidiabile posto pei molti e pregiati scritti da lui dati alle stampe, fu uno dei membri del 7. congresso internazionale di igiene e demografia tenutosi in Londra nell'agosto dell'anno scorso, e nell'opu-

scolo suindicato ha con ordine, chiarezza ed eleganza di stile non comuni dato un minuto resoconto di quel congresso che durava dal 10 al 17 agosto.

Premessi alcuni cenni storici sulla città di Londra ed altri sulle sue condizioni igieniche, l'autore dichiara quale era lo scopo del congresso, di eccitare cioè il pubblico interesse sul progresso dell'igiene e della demografia (per la quale ultima parola doveva intendersi lo studio delle condizioni vitali della società sotto il punto di vista statistico) e di porgere a tutti coloro che si occupano di tali studi l'occasione di abbozzarsi e dilucidare le questioni che vi hanno tratto, tanto con discussioni particolari, che con pubblici dibattimenti.

Il congresso venne dipartito in igiene e demografia. La I. parte si suddivise in nove sezioni, cioè:

Sezione I. medicina preventiva, presieduta da Sir Joseph Frayser.

Sezione II. Batteriologia presieduta da Sir Joseph Lister.

Sezione III. Rapporto tra le malattie dell'uomo e quelle degli animali. La presiedeva Sir Nigel Kingscote, Presidente del consiglio dei governatori del collegio reale dei veterinari.

Sezione IV. Infanzia - Fanciullezza e scolarisca, presieduta da I. R. Diggle, Presidente del consiglio delle scuole di Londra.

Sezione V. Fisica e chimica in relazione all'igiene. Presidente S. H. E. Boscoe.

Sezione VI. Architettura in rapporto all'igiene. Pres. S. Arturo W. Blomfield.

Sezione VII. L'arte dell'ingegnere in relazione all'igiene. Presieduta da Sir Jon Coode, antico presidente dell'istituzione degli ingegneri civili.

Sezione VIII. Igiene navale e militare. Presidente onorario Lord Wantage.

Sezione IX. Igiene di Stato - Presidente onorario Lord Basing.

La II. divisione costituita dalla demografia, Presidente Francis Galton.



I lavori scientifici della Sezione VIII, alla quale era iscritto il dottor Barocchini, erano stati raggruppati in due divisioni:

I. Soggetti in rapporto colla Flotta Regia e colla Flotta Mercantile.

II. Soggetti in relazione coll'armata, le forze ausiliarie e l'ambulanza.